



Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 09/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

DGR. N. 444/2018. ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI. CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- d. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- e. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- f. con Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020; tale Piano è stato successivamente aggiornato con DGR n. 545 del 4 settembre 2018;
- g. con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020;
- h. con Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla modifica del POR Campania FSE 2014/2020;

PREMESSO, altresì che

- a. la Regione Campania persegue l'obiettivo strategico di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici preposti a garantire in maniera efficiente ed efficace servizi ai cittadini in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo;
- b. la Regione Campania persegue, altresì, l'obiettivo strategico del contrasto alla disoccupazione, soprattutto giovanile, anche investendo sul capitale umano disponibile attraverso il sostegno all'istruzione e alla formazione;
- c. con Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
- d. con la succitata Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Direzione Generale Risorse Umane e l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, le procedure amministrative occorrenti, per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli di spesa per ciascuno individuati, anche in vista della successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata;

importo complessivo di € 4.000.000,00 a valere sull'Asse IV, obiettivi specifici 18, 20 e 21, per l'attuazione di un progetto capacitante comprensivo della eventuale e successiva fase di selezione delle risorse umane, come individuate nei Piani dei fabbisogni di personale delle PP. AA. coinvolte;

- l'importo massimo di € 100.000.000,00 per l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini da erogare ai soggetti selezionati, previa acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici e il necessario raccordo con i servizi della Commissione Europea a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo di concerto con la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili";

prevedendo anche il concorso di risorse regionali e nazionali afferenti al Piano Operativo Complementare e al Fondo di Sviluppo e Coesione, nel rispetto dei rispettivi vincoli, per assicurare la copertura finanziaria dell'intervento straordinario di innovazione della pubblica amministrazione attivato;

- f. con Deliberazione n. 607 del 3 ottobre 2017 e ss.mm.ii. la Regione ha approvato, inoltre, il "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" a valere sulle risorse del POR FSE che, fra le linee di azione, include la organizzazione degli uffici e del personale, il cui scopo è rafforzare i processi interni e mappare i profili professionali e le competenze sia nella amministrazione regionale sia presso gli enti locali;

PRESO ATTO che

- a. il Decreto Interministeriale del 25 luglio 1994, ha istituito la Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, e del Ministro dell'Interno;
- b. l'articolo 35, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ha disposto che *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 per le amministrazioni di cui al comma 4, le restanti amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al citato decreto interministeriale 25 luglio 1994, fatte comunque salve le competenze delle Commissioni esaminatrici. A tali fini, la Commissione RIPAM si avvale di personale messo a disposizione dall'Associazione Formez PA"*;
- c. il Decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito senza modificazioni nella legge 7 aprile 1995 n. 104, al comma 1 dell'articolo 18, ha previsto il subentro del Centro di Formazione Studi - FORMEZ nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

PRESO ATTO altresì che

- a. in data 27 luglio 2018 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017, secondo le quali decorsi 60 giorni dalla loro pubblicazione, le Amministrazioni pubbliche non potranno effettuare assunzioni di personale se non si saranno adeguate alle sue prescrizioni;
- b. con nota prot. 593747 del 21 settembre 2018 l'Autorità di Gestione del FSE, in attuazione degli indirizzi giuntali di cui alla richiamata DGR 444/2018 e tenuto conto delle intervenute interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione pubblica, nonché delle competenze attribuite al Formez dalle vigenti norme e della partecipazione alla stessa associazione della Regione Campania ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione n. 6384 del 23/11/2001, ha richiesto al Formez PA la presentazione di una proposta tecnico-economica per la realizzazione di un progetto di

- c. con nota prot. 613874 del 01/10/2018 il Formez PA ha trasmesso la proposta progettuale per la ricognizione dei fabbisogni assunzionali presso le pubbliche amministrazioni e la realizzazione del corso concorso con un budget di progetto pari a € 6.584.827,94.

CONSIDERATO che

- a. occorre favorire il potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA., anche attraverso il reclutamento di personale da impegnare nell'amministrazione regionale e negli Enti locali campani, in modo da orientare le nuove assunzioni, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di pianificazione dei fabbisogni, e garantire un miglioramento dei servizi per i cittadini e per accrescere le opportunità di sviluppo del territorio;
- b. occorre definire il progetto capacitante, rivolto a tutte le Amministrazioni Pubbliche campane che intendano esprimere la loro adesione alla successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata, attraverso il meccanismo del corso-concorso gestito dal Dipartimento della Funzione pubblica per il tramite della Commissione Interministeriale RIPAM;
- c. il progetto trasmesso da FORMEZ PA con nota prot. 613874 del 01/10/2018 risulta coerente, con le finalità di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. proprie degli gli Obiettivi specifici 18, 20 e 21 dell'Asse IV del POR Campania FSE;
- d. ai fini della realizzazione del citato progetto capacitante occorre coinvolgere le PP.AA. campane interessate attraverso la stipula di specifico accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;
- e. risulta, altresì, necessario ai fini della realizzazione della procedura del corso- concorso, formulare gli opportuni indirizzi per rivolgersi al Dipartimento della Funzione Pubblica ed avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) per la gestione delle procedure propedeutiche all'effettivo avvio del Corso Concorso Ripam, nonché a quelle selettive definite dalla normativa surrichiamata;

VISTI

- a. l'art. 5, commi 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9 e l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, che fissano le regole dell'affidamento diretto a soggetti in house, ossia *l'in house providing*, ossia a soggetti formalmente terzi, ma sostanzialmente facenti parte dell'organizzazione complessiva dell'Amministrazione stessa;
- b. le linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*", approvate dal consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornate con Delibera n. 951 del 20 settembre 2017;
- c. il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 285, recante la disciplina di riorganizzazione del "Centro di formazione Studi (Formez)", denominato "Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA" che:
- all'articolo 1 stabilisce che il Formez PA è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza della Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica (comma 1) e che le amministrazioni dello Stato, le Regioni (...) possono entrare a far parte di detta associazione (comma 2);
 - all'articolo 2 stabilisce che le amministrazioni dello Stato e le altre amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA, tra l'altro, per specifiche attività di formazione e fornitura di servizi e/o assistenza tecnica;
 - all'articolo 5 stabilisce che per quanto non espressamente disposto dal citato decreto legislativo resta salva l'autonomia statutaria del Formez PA;

mission dell'Associazione articolata in tre funzioni:

- 1. supporto all'attuazione delle riforme;
 - 2. promozione dell'innovazione;
 - 3. rafforzamento capacità amministrativa.
- e. lo statuto del Formez PA che all'art. 4 "Associati e quote" prevede che il Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti associati ai sensi della normativa comunitaria;
- f. la Deliberazione di giunta regionale n. 6384 del 23/11/2001 con la quale la Regione Campania della Regione Campania si associa al Formez PA;
- g. la Delibera n. 381 del 5 aprile 2017 dell'ANAC che riconosce Formez PA come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati;

CONSIDERATO altresì che

- a. ai sensi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE e della normativa e giurisprudenza nazionale, i requisiti dell'*in house* sono i seguenti:
- partecipazione di capitale interamente pubblica;
 - controllo analogo congiuntamente da parte di tutti gli associati anche nel caso di partecipazione minima al capitale e consistente nella possibilità di determinare gli obiettivi specifici dell'organismo in house;
 - attività prevalente per la parte pubblica che lo controlla;
- b. il Formez opera quale organismo in house relativamente ai principi sopra elencati, in quanto rispetta i seguenti requisiti:
- partecipazione di capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 4 dello Statuto;
 - controllo analogo da parte di tutti gli associati, attraverso la partecipazione all'Assemblea dei soci e all'approvazione del Piano triennale contenente le attività strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali, ai sensi degli articoli 6 e 7 dello Statuto;
 - attività prevalente per la parte pubblica che la controlla;
- c. le attività del citato progetto capacitante, trasmesso dal Formez con nota n. 613874 del 01/10/2018 risultano coerenti con le attività indicate nel citato art. 2 del D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e nello statuto di Formez PA, come integrato dalla nuova mission istituzionale, approvata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014:
- d. il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazione dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, che all'art. 4, comma 6 bis, stabilisce che le disposizioni dei commi 6 e 8 non si applicano all'associazione di cui al citato D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- e. il ricorso al Formez PA, in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, nonché di idonee strutture per poter realizzare le attività progettuali richieste, consente di garantire un'elevata qualità delle attività da realizzare, di ottenere una maggiore efficacia nei confronti dei destinatari e di ridurre i tempi procedurali per l'affidamento e il conseguente avvio delle attività;

RITENUTO

- a. di dover approvare il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento redatto dal FORMEZ;

- b. per l'effetto, l'importo di € 6.584.827,94 a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, per l'attuazione del Programma Operativo Regionale della Programmazione finanziaria assentita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 444/2018;
- c. di dover affidare a Formez PA la realizzazione del progetto allegato al presente provvedimento e di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento (Allegato 2) di cui forma parte integrante e sostanziale volto a regolare i rapporti tra la Regione Campania e Formez PA;
- d. di dover precisare che gli Uffici regionali incaricati del procedimento in esame, a parziale rettifica del punto 2 del deliberato della precedente Delibera di Giunta Regionale n. 444/2018, sono la Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE - Autorità di Gestione di FSC e la Direzione Generale Risorse Umane, nonché la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per la parte riferita ai tirocini/borse lavoro successiva alla fase selettiva, confermando per la restante parte gli indirizzi di cui alla precitata Deliberazione;
- e. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di svolgere, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale dell'Amministrazione regionale;
- f. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE – Autorità di Gestione del FSC di effettuare, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale degli Enti locali campani, avviando la manifestazione di interesse rivolta agli Enti medesimi e proponendo agli stessi un Accordo di collaborazione secondo lo schema viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3), assicurando il raccordo della procedura con le attività previste nell'ambito del "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" di cui alla DGR n. 607 del 3 ottobre 2017 e ss.mm.ii. ivi comprese le attività animazione territoriali;
- g. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai sensi dell'art. 35, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, di rivolgersi al Dipartimento della Funzione Pubblica e di avvalersi della Commissione Interministeriale RIPAM per l'effettuazione delle fasi propedeutiche al corso – concorso Ripam, nonché di quelle selettive, all'esito delle attività di ricognizione svolte dal FORMEZ;
- h. di dover precisare che alle graduatorie finali del corso-concorso - soddisfatte le esigenze assunzionali - della Regione e degli altri enti locali campani possano attingere le altre Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Agenzie e gli enti pubblici non economici, compresi gli enti territoriali, nel rispetto della normativa in materia;
- i. di dover demandare alle Direzioni Generali competenti, l'adozione degli atti consequenziali in ordine a quanto stabilito con il presente provvedimento;

VISTI

- la normativa e i riferimenti richiamati;
- il Decreto Interministeriale del 25 luglio 1994;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- la legge 7 aprile 1995 n. 104;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6;
- la Legge 7 agosto 2012 n. 135;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione pubblicate in gazzetta ufficiale in data 27 luglio 2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 6384 del 23 novembre 2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 444 dell'11 luglio 2018;

- BOLLÉTTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 74 del 12 Ottobre 2018 JDCP/GAB/GB del 20/09/2018 U;
- le n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii; PARTE I Atti della Regione
- il parere reso dalla Avvocatura regionale con nota prot. 616687 del 02/10/2018 e con nota prot. 627271 del 05/10/2018;
- il parere della PU n. 23091/UDCP/GAB/VCG1 del 08/10/2018;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento redatto dal FORMEZ;
2. di destinare, per l'effetto, l'importo di € 6.584.827,94 a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21, per l'attuazione del succitato progetto, a rettifica della programmazione finanziaria assentita dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 444/2018;
3. di affidare a Formez PA la realizzazione del progetto di cui al punto 1 del Deliberato e di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento (Allegato 2) di cui forma parte integrante e sostanziale volto a regolare i rapporti tra la Regione Campania e Formez PA;
4. di precisare che gli Uffici regionali incaricati del procedimento in esame, a parziale rettifica del punto 2 del deliberato della precedente Delibera di Giunta Regionale n. 444/2018, sono la Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE - Autorità di Gestione di FSC e la Direzione Generale Risorse Umane, nonché la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per la parte riferita ai tirocini/borse lavoro successiva alla fase selettiva, confermando per la restante parte gli indirizzi di cui alla precitata Deliberazione;
5. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di svolgere, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale dell'Amministrazione regionale;
6. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE – Autorità di Gestione del FSC di effettuare, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale degli Enti locali campani, avviando la manifestazione di interesse rivolta agli Enti medesimi e proponendo agli stessi un Accordo di collaborazione secondo lo schema viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3), assicurando il raccordo della procedura con le attività previste nell'ambito del "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" di cui alla DGR n. 607 del 3 ottobre 2017 e ss.mm.ii. ivi comprese le attività animazione territoriali;
7. di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai sensi dell'art. 35, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, di rivolgersi al Dipartimento della Funzione Pubblica e di avvalersi della Commissione Interministeriale RIPAM per l'effettuazione delle fasi propedeutiche al corso – concorso Ripam, nonché di quelle selettive, all'esito delle attività di ricognizione svolte dal FORMEZ;
8. di precisare che alle graduatorie finali del corso-concorso - soddisfatte le esigenze assunzionali - della Regione e degli altri enti locali campani possano attingere le altre Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Agenzie e gli enti pubblici non economici, compresi gli enti territoriali, nel rispetto della normativa in materia;
9. di demandare alle Direzioni Generali competenti, l'adozione degli atti consequenziali in ordine a quanto stabilito con il presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro e alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al



Campania.

SCHEDA PROGETTO
“RIPAM –CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI
DELLA REGIONE CAMPANIA”

1. FINALITÀ GENERALE

Favorire il potenziamento delle capacità istituzionali ed amministrative delle pubbliche amministrazioni locali della Campania, attraverso il reclutamento di personale **di area D e C (diversi profili)** da impegnare nell'amministrazione regionale e negli Enti locali aderenti al progetto.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

Selezionare, formare e qualificare, con le modalità del concorso-corso, 10.000 potenziali dipendenti pubblici da immettere negli organici della Regione Campania e delle amministrazioni locali della Campania a copertura delle posizioni già vacanti e di quelle che si libereranno per i numerosi pensionamenti previsti nel prossimo triennio. L'iniziativa, oltre a garantire un turn over efficace ed efficiente, contribuirà ad innalzare la qualità dei dipendenti pubblici che operano negli Enti Locali campani attraverso la progressiva immissione in ruolo di risorse capaci, specificamente selezionate e formate sulle competenze necessarie a supportare processi di sviluppo locale sostenibile coerenti con gli obiettivi comunitari e nazionali.

3. ANALISI DI CONTESTO

Il progetto è un intervento finalizzato allo sviluppo della capacità amministrativa delle amministrazioni della Regione Campania e, quindi, è al servizio di tutto il sistema amministrativo con le modalità che saranno coerenti con le capacità e la volontà delle singole amministrazioni.

La Regione Campania e gli Enti locali operanti nell'ambito della regione Campania vedono già oggi e vedranno ancora di più nel prossimo triennio accentuarsi la fuoriuscita di una percentuale consistente dei loro addetti per pensionamento. Si evidenzia quindi come urgente ed indifferibile l'esigenza di far fronte ad una rapida sostituzione del personale in uscita, garantendo processi di reclutamento veloci, trasparenti ed efficaci.

Attraverso il progetto, in coerenza con gli indirizzi del DFP in materia di pianificazione dei fabbisogni, si intende orientare le nuove assunzioni per garantire un miglioramento dei servizi per i cittadini e per accrescere le opportunità di sviluppo del territorio.

Le amministrazioni locali potranno aderire all'iniziativa attraverso la sottoscrizione di un accordo ex art.15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 con l'amministrazione regionale che prevedrà che le amministrazioni definiscano la capacità assunzionale con il supporto di un portale messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica (www.concorsipubbliciregionali.gov.it) e deleghino le procedure di selezione alla Commissione interministeriale RIPAM.

Le unità da assegnare ad ogni singola amministrazione saranno individuate attraverso il combinato disposto della previsione generale effettuata dall'amministrazione regionale in materia di profili e le decisioni assunte dalla singole amministrazioni a conclusione della verifica delle capacità assunzionali.

L'intervento si configura pertanto come un esempio di concorso unico territoriale, con un forte protagonismo dell'amministrazione regionale che promuove il concorso, ne determina le finalità e le modalità di svolgimento e si fa carico dei costi della selezione.

La formula realizzativa proposta è quella del corso-concorso, con 10 mesi di borsa di studio per lo svolgimento di tirocini formativi (l'erogazione delle borse di studio rimane in capo alla Regione Campania), al termine dei quali sarà espletata una prova finale per la formazione della graduatoria. I vincitori saranno assegnati alla Regione Campania e agli Enti Locali che avranno sottoscritto l'accordo e la delega alla Commissione RIPAM (anche successivamente all'avvio del progetto).

4. DESCRIZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

Per l'avvio delle attività si prevede il coinvolgimento, da parte dell'amministrazione regionale, della Commissione Interministeriale RIPAM, che sarà titolare della procedura e ne garantirà il corretto svolgimento.

FormezPA supporterà la Commissione interministeriale e l'amministrazione regionale e assicurerà la realizzazione di tutte le attività (con l'eccezione della erogazione delle borse di studio) e supervisionerà la realizzazione dei tirocini formativi, ferma restando la disponibilità di Enti ospitanti in numero adeguato ai percorsi di tirocinio da attivare.

La verifica della capacità assunzionale degli Enti e la definizione dei profili nonché la formalizzazione degli accordi Regione – Enti locali, rappresentano le precondizioni alla predisposizione, condivisione e pubblicazione del bando di corso-concorso.

Di seguito vengono indicate le attività che saranno realizzate nell'ambito della procedura di corso-concorso. Si segnala, a tale proposito, che il livello di dettaglio non è omogeneo per tutte le fasi perché l'articolazione del concorso – in particolare a partire dalla fase di vera e propria selezione – dovrà essere definita direttamente dalla Commissione Interministeriale.

A) Ricognizione dei fabbisogni assunzionali della Regione Campania e degli Enti locali della Campania

La Regione Campania, con il supporto del FormezPA, provvederà ad individuare i propri fabbisogni assunzionali.

Attraverso l'utilizzo del portale *Concorsiuniciregionali.gov.it* si procederà a individuare i fabbisogni delle amministrazioni pubbliche locali della Campania.

In dettaglio in questa fase saranno realizzate le seguenti azioni:

- Promozione del progetto verso le amministrazioni della regione Campania e condivisione degli obiettivi e delle azioni progettuali attraverso incontri mirati.
- Adeguamento del portale *Concorsiuniciregionali.gov.it*, con l'aggiornamento delle schede di rilevazione dei dati per assicurare la coerenza con la nuova normativa sull'accesso al pubblico impiego.
- Help desk per la compilazione delle schede di rilevazione dei fabbisogni.
- Elaborazione di un report finale con le indicazioni aggregate dei fabbisogni di risorse umane delle amministrazioni pubbliche campane.

Utilizzando i risultati della ricognizione dei fabbisogni assunzionali della Regione Campania e degli Enti Locali della Campania, sarà possibile, insieme ai referenti regionali, quantificare il numero dei posti da mettere a bando per i singoli profili concorsuali.

A seguito della suddetta ricognizione la Commissione Interministeriale RIPAM procederà alla realizzazione delle procedure concorsuali, eventualmente anche in ordine alle procedure propedeutiche.

B) Realizzazione del Corso-concorso

Il Bando esplicherà in maniera comprensibile e coerente tutte le modalità di partecipazione, di selezione e di formazione.

Prima dell'emanazione del bando si valuterà, d'intesa con l'amministrazione regionale, la fissazione di un contributo d'ammissione alle procedure concorsuali in coerenza e entro i limiti fissati dal D.lgs. 75/2017 per contribuire alle spese di gestione delle procedure concorsuali e coprire i costi derivanti da eventuale contenzioso.

La fase concorsuale vera e propria sarà articolata nel modo seguente:

B.1 Preselezione

Si prevede la partecipazione di un numero elevato di candidati (circa 200.000), per cui si renderà necessaria la realizzazione di una fase di preselezione, che sarà differenziata per i diversi profili messi a concorso.

E' prevista una prova attitudinale prevalentemente con test critico-verbali, logico-matematici e di abilità visiva che sarà superata da un numero congruo di candidati (il numero sarà definito dalla Commissione interministeriale anche tenendo conto dei posti che saranno messi a concorso).

Le principali attività previste sono:

- Individuazione e allestimento della sede per lo svolgimento delle prove
- Gestione delle domande di partecipazione con l'adattamento del sistema Step-one del progetto Ripam per l'acquisizione on-line delle domande, l'autovalutazione dei titoli, le comunicazioni formali e sostanziali per tutta la durata della procedura, l'eventuale accesso agli atti attraverso la creazione e gestione degli account partecipante
- Help desk per i candidati
- Predisposizione della banca dati quesiti in numero congruo rispetto alle sessioni di esame da svolgere
- Costituzione e assistenza alle commissioni esaminatrici
- Assistenza ai candidati durante lo svolgimento delle prove
- Pubblicazione dei risultati e gestione dell'accesso on line

B.2 Selezione

La fase di selezione si articolerà, per ognuno dei profili messi a concorso, in due prove scritte e una prova orale.

La prima prova scritta si articolerà in test a risposta multipla relativi alle materie e/o ambiti disciplinari specifici del profilo concorsuale, all'accertamento delle conoscenze linguistiche e di informatica; la seconda prova scritta sarà volta ad accertare il possesso di competenze tecnico-professionali e prevedrà la risoluzione di quesiti a risposta sintetica.

Tutti coloro che supereranno le prove scritte con un punteggio minimo di 21/30 o votazione equivalente, saranno ammessi alla fase di formazione e tirocinio illustrata di seguito.

A conclusione della fase di selezione saranno stilate le diverse graduatorie (una per ogni profilo) definite sommando il punteggio delle prove scritte e il punteggio della prova orale, nonché quello della valutazione dell'attività di formazione e tirocinio.

B.3 Formazione e tirocinio

I candidati che avranno superato le prove scritte saranno assegnatari di una borsa di studio e saranno ammessi a frequentare un percorso formativo che si articolerà in attività didattica e tirocinio (le borse di studio saranno erogate direttamente dalla Regione Campania con modalità da specificare).

La partecipazione al percorso formativo e al tirocinio è obbligatoria e costituirà titolo per essere ammessi alla prova finale.

I candidati selezionati parteciperanno alle iniziative attraverso account personalizzato e certificato e con il supporto di un servizio di tutoraggio continuo.

La formazione sarà erogata prevalentemente in modalità MOOC (Massive Open Online Courses), anche in collaborazione con le Università del territorio, con contenuti coerenti con i profili messi a concorso.

Il percorso di accompagnamento formativo sarà strutturato in moduli comuni a tutti i profili e in moduli specialistici per ogni profilo.

A titolo di esempio non esaustivo si indicano alcuni possibili moduli comuni della formazione: Pianificazione Strategica, Diritto e Politiche Europee, Programmazione dei Fondi Strutturali, Appalti pubblici, Trasparenza, Comunicazione e amministrazione digitale, Prevenzione della Corruzione, Contabilità pubblica, Piano della Performance.

Tutte le attività formative saranno monitorate e facilitate da tutor e docenti esperti e potranno eventualmente dare diritto a crediti formativi.

Il tirocinio, sarà svolto prevalentemente presso le amministrazioni di assegnazione e prevedrà, a conclusione, la predisposizione di un elaborato.

Nell'ambito del percorso sono previsti incontri di verifica dei processi di apprendimento e le valutazioni finali.

L'attività di formazione e tirocinio avrà una durata complessiva di 10 mesi.

Nella tabella seguente si indicano per le diverse fasi, le attività che dovranno essere realizzate e gli attori coinvolti.

1	Accordo Regione-Enti		
	CHI	CHE COSA	OUTPUT
	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Campania • Enti coinvolti 	<p><u>Proposta regionale di accordo con gli Enti pubblici del territorio della Regione Campania</u></p> <p>L'amministrazione regionale nella proposta di accordo deve presentare in dettaglio il concorso, le finalità, i servizi e le risorse messe a disposizione dalla Regione e chiedere a ciascun Ente di impegnarsi a delegare, a conclusione della rilevazione delle capacità assunzionali, alla Commissione</p>	<p>Accordo per l'adesione alla proposta da parte degli Enti (convenzione plurilaterale, delibera, protocollo di intesa). Schema di bando.</p>

		Interministeriale, la procedura concorsuale (concorso unico territoriale). Alla proposta sarà allegato lo schema di bando e il format di delibera di delega alla Commissione Interministeriale.	
2 Ricognizione dei fabbisogni e scelta dei profili da parte degli Enti attraverso il portale del lavoro pubblico			
	CHI	CHE COSA	OUTPUT
A	<ul style="list-style-type: none"> • DFP • Formez PA • Regione Campania 	Rilevazione del budget assunzionale 2018-2020	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo situazione personale • Riepilogo risparmio da cessazione • Riepilogo posti disponibili
B	<ul style="list-style-type: none"> • Enti coinvolti 	Pubblicazione dei profili professionali individuati (Domanda)	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco profili professionali
C		<u>Scelta/prenotazione dei profili professionali (Offerta) da parte degli Enti</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei posti messi a disposizione per profilo professionale sulla base delle indicazioni generali fornite dalla Regione e delle decisioni assunte dalle amministrazioni
D		<u>Pubblicazione della mappa delle scelte delle amministrazioni e dei posti disponibili</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappa delle scelte delle amministrazioni e dei posti disponibili
E		<u>Delibera per la delega alla Commissione Interministeriale Ripam</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Delibere di delega alla Commissione Interministeriale Ripam
3 Attività propedeutiche e corso – concorso finalizzato all’assunzione a TI			
	CHI	CHE COSA	OUTPUT
A	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione interministeriale RIPAM • Regione Campania 	Attività propedeutiche (es.: attivazione della mobilità e gestione del personale in disponibilità) e pubblicazione del bando	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del numero dei posti da mettere a concorso • Bando
B	<ul style="list-style-type: none"> • Formez PA • Commissione interministeriale RIPAM 	1° fase pre-selettiva (preselezione con test risposta multipla)	<ul style="list-style-type: none"> • Candidati nel numero previsto
C	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Campania 	2° fase selettiva	<ul style="list-style-type: none"> • graduatorie dei candidati per profilo • 10.000 candidati (numero massimo) assegnatari della borsa di studio per 10 mesi • Formazione teorico-pratica (i candidati saranno assegnati alle amministrazioni sulla base delle graduatorie) • Prova finale e pubblicazione delle graduatorie finali dei vincitori e degli idonei per procedere all’assegnazione alle amministrazioni

PIANO FINANZIARIO

Di seguito si specificano i servizi compresi nelle macro-voci del piano finanziario:

A) PROGETTAZIONE INTERVENTO

- Progettazione generale delle procedure selettive
- Elaborazione e validazione del bando

B) ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLO SVOLGIMENTO DEL CORSO CONCORSO

- Analisi dei fabbisogni
- Pubblicazione del bando e acquisizione delle domande on-line
- Progettazione del format "step one" per la presentazione delle domande
- Help desk (telefono, mail, faq) ai candidati per tutte le fasi del concorso

C) PRESELEZIONE PARTECIPANTI

Il costo è stato stimato sulla previsione di 200.000 candidature. Sono state, quindi, previste 67 sessioni di 3000 candidati ciascuna. Tale costo potrà variare (in aumento o in diminuzione) in ragione del numero delle sessioni che sarà necessario realizzare.

- Logistica (allestimento sale e erogazione di tutti i servizi connessi allo svolgimento delle prove)
- Predisposizione della banca dei dati dei quesiti
- Costruzione delle batterie dei test preselettivi
- Editing delle batterie dei test
- Costituzione e assistenza alle commissioni d'esame
- Assistenza ai candidati (personale interno ed esterno)
- Lettura ottica per le fasi di correzione, verifica e controllo
- Accesso agli atti on-line con adattamento del server di gestione
- Elaborazione e conservazione degli atti (graduatorie, verbali e decreti)

D) SELEZIONE PARTECIPANTI ALLE PROVE SCRITTE E ORALI

- Logistica (allestimento sale e erogazione di tutti i servizi connessi allo svolgimento delle prove)
- Predisposizione della banca dei dati dei quesiti tecnico-specialistici, di lingua e di informatica, e delle prove a risposta sintetica
- Costituzione e assistenza tecnica alle commissioni d'esame
- Assistenza ai candidati da parte del personale interno
- Assistenza per l'elaborazione e la conservazione atti (graduatorie, verbali e decreti)
- Accesso agli atti

E) FORMAZIONE

- Progettazione, realizzazione e erogazione moduli e-learning
- Implementazione piattaforma didattica
- Messa a punto di strumenti per la valutazione

F) TIROCINI

- Tutoraggio borsisti presso gli Enti e monitoraggio a distanza delle attività
- Creazione ed animazione della rete
- Coaching tematico per la finalizzazione del training on the job

G) DIREZIONE COORDINAMENTO E VALUTAZIONE

- Attività istruttoria e segreteria tecnica della Commissione interministeriale per la gestione di tutte le fasi del concorso
- Coordinamento generale delle attività, gestione e rendicontazione del progetto

ATTIVITA'	COSTO
A) Progettazione intervento	€ 14.000,00
B) Attività propedeutiche allo svolgimento del concorso	€ 210.000,00
C) PRESELEZIONE PARTECIPANTI 6000 partecipanti al giorno per un totale di 200.000 partecipanti in 34 giorni	€ 1.860.044,80
D) SELEZIONE	€ 690.000,00
E) Formazione	€ 1.250.000,00
F) Tirocini (animazione rete/coaching tematico/affiancamento presso le sedi)	€ 1.590.000,00
G) Direzione e Coordinamento e Valutazione	€ 540.000,00
TOTALE COSTI DIRETTI	€ 6.154.044,80
Costi indiretti e generali (7%)	€ 430.783,14
TOTALE GENERALE	€ 6.584.827,94



POR Campania FSE 2014-2020

Asse IV Obiettivi Specifici 18, 20 e 21

Convenzione per l'attuazione del progetto "RIPAM – Concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania"

La Regione Campania (di seguito denominata "Regione") - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dott.ssa, Dirigente pro tempore della DG Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, domiciliata per la carica in – – c.a.p.- NAPOLI,

e

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (di seguito denominato "FORMEZ PA"), - C.F. 80048080636 - con sede legale in Viale Marx, 15 - c.a.p. 00137 - ROMA, rappresentata dal Commissario Straordinario e Legale rappresentante D.ssa Luisa CALINDRO nata a il domiciliata per la carica presso la sede legale.

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- con Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020; tale Piano è stato successivamente aggiornato con DGR n. 545 del 4 settembre 2018;
- con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020;
- con Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla modifica del POR Campania FSE 2014/2020;



- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

PREMESSO, altresì che

- la Regione Campania persegue l'obiettivo strategico di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici preposti a garantire in maniera efficiente ed efficace servizi ai cittadini in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo;
- la Regione Campania persegue, altresì, l'obiettivo strategico del contrasto alla disoccupazione, soprattutto giovanile, anche investendo sul capitale umano disponibile attraverso il sostegno all'istruzione e alla formazione;
- con Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
- con la succitata Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Direzione Generale Risorse Umane e l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, le procedure amministrative occorrenti, per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli di spesa per ciascuno individuati, anche in vista della successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata;
- con la succitata Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha destinato:
 - l'importo massimo di € 4.000.000,00 a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21, per l'attuazione di un progetto capacitante comprensivo della eventuale e successiva fase di selezione delle risorse umane, come individuate nei Piani dei fabbisogni di personale delle PP. AA. coinvolte;
 - l'importo massimo di € 100.000.000,00 per l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini da erogare ai soggetti selezionati, previa acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici e il necessario raccordo con i servizi della Commissione Europea a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo di concerto con la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili";prevedendo anche il concorso di risorse regionali e nazionali afferenti al Piano Operativo Complementare e al Fondo di Sviluppo e Coesione, nel rispetto dei rispettivi vincoli, per assicurare la copertura finanziaria dell'intervento straordinario di innovazione della pubblica amministrazione attivato;
- con Deliberazione n. 607 del 3 ottobre 2017 e ss.mm.ii. la Regione ha approvato, inoltre, il "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" a valere sulle risorse del POR FSE che, fra le linee di azione, include la organizzazione degli uffici e del personale, il cui scopo è rafforzare i processi interni e mappare i profili professionali e le competenze sia nella amministrazione regionale sia presso gli enti locali;



PRESO ATTO che

- il Decreto Interministeriale del 25 luglio 1994, ha istituito la Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, e del Ministro dell'Interno;
- l'articolo 35, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 6, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ha disposto che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 per le amministrazioni di cui al comma 4, le restanti amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al citato decreto interministeriale 25 luglio 1994, fatte comunque salve le competenze delle Commissioni esaminatrici. A tali fini, la Commissione RIPAM si avvale di personale messo a disposizione dall'Associazione Formez PA";
- il Decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito senza modificazioni nella legge 7 aprile 1995 n. 104, al comma 1 dell'articolo 18, ha previsto il subentro del Centro di Formazione Studi - FORMEZ nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

PRESO ATTO altresì che

- in data 27 luglio 2018 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017, secondo le quali decorsi 60 giorni dalla loro pubblicazione, le Amministrazioni pubbliche non potranno effettuare assunzioni di personale se non si saranno adeguate alle sue prescrizioni;
- con nota prot. 593747 del 21 settembre 2018 l'Autorità di Gestione del FSE, in attuazione degli indirizzi giuntali di cui alla richiamata DGR 444/2018 e tenuto conto delle intervenute interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione pubblica, nonché delle competenze attribuite al Formez dalle vigenti norme e della partecipazione alla stessa associazione della Regione Campania ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione n. 6384 del 23/11/2001, ha richiesto al Formez PA la presentazione di una proposta tecnico-economica per la realizzazione di un progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania, anche attraverso l'indizione di un concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania secondo le procedure previste dalla Commissione Interministeriale RIPAM;
- con nota prot. 613874 del 01/10/2018 Formez PA ha trasmesso la proposta progettuale per la ricognizione dei fabbisogni assunzionali presso le pubbliche amministrazioni e la realizzazione del corso concorso con un budget di progetto pari a € 6.584.827,94;
- con Deliberazione n. ____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21, affidando a Formez PA la realizzazione dello stesso e approvato lo schema di convenzione volto a regolare i rapporti tra la Regione Campania e Formez PA;
- con la succitata Deliberazione n. ____ del _____ la Giunta regionale ha individuato gli Uffici regionali incaricati del procedimento in oggetto, a parziale rettifica del punto 2 del deliberato della precedente Delibera di Giunta Regionale n. 444/2018, nella Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE - Autorità di Gestione di FSC e nella Direzione Generale Risorse Umane, nonché nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per la parte riferita ai tirocini/borse lavoro



successiva alla fase selettiva, confermando per la restante parte gli indirizzi di cui alla Deliberazione n. 444/2018;

- con la succitata Deliberazione n. ___ del _____ la Giunta regionale ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale dell'Amministrazione regionale;
- con la richiamata Deliberazione n. ___ del _____ ha formulato indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE – Autorità di Gestione del FSC di avviare, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale degli Enti locali campani, avviando la manifestazione di interesse rivolta agli Enti medesimi e proponendo agli stessi un Accordo di collaborazione secondo lo schema viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3), assicurando il raccordo della procedura con le attività previste nell'ambito del "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" di cui alla DGR n. 607 del 3 ottobre 2017 e ss.mm.ii. ivi comprese le attività animazione territoriali;
- con la medesima Deliberazione la Giunta ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai sensi dell'art. 35, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, di doversi rivolgere al Dipartimento della Funzione Pubblica e di doversi avvalere della Commissione Interministeriale RIPAM per l'effettuazione delle fasi propedeutiche al corso – concorso Ripam, nonché di quelle selettive, all'esito delle attività di ricognizione svolte dal FORMEZ;

VISTI

- l'art. 5, commi 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9 e l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, che fissano le regole dell'affidamento diretto a soggetti in house, ossia l'in house providing, ossia a soggetti formalmente terzi, ma sostanzialmente facenti parte dell'organizzazione complessiva dell'Amministrazione stessa;
- le linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", approvate dal consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornate con Delibera n. 951 del 20 settembre 2017;
- il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 285, recante la disciplina di riorganizzazione del "Centro di formazione Studi (Formez)", denominato "Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA" che:
 - all'articolo 1 stabilisce che il Formez PA è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza della Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica (comma 1) e che le amministrazioni dello Stato, le Regioni (...) possono entrare a far parte di detta associazione (comma 2);
 - all'articolo 2 stabilisce che le amministrazioni dello Stato e le altre amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA, tra l'altro, per specifiche attività di formazione e fornitura di servizi e/o assistenza tecnica;
 - all'articolo 5 stabilisce che per quanto non espressamente disposto dal citato decreto legislativo resta salva l'autonomia statutaria del Formez PA;
- il piano delle politiche di sviluppo delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti territoriali, approvato dall'Assemblea del Formez PA, il 14 novembre 2014, che ha individuato la nuova mission dell'Associazione articolata in tre funzioni:
 - 1. supporto all'attuazione delle riforme;
 - 2. promozione dell'innovazione;
 - 3. rafforzamento capacità amministrativa.



- lo statuto del Formez PA che all'art. 4 "Associati e quote" prevede che il Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti associati ai sensi della normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6384 del 23/11/2001 con la quale la Regione Campania della Regione Campania si associa al Formez PA;
- la Delibera n. 381 del 5 aprile 2017 dell'ANAC che riconosce Formez PA come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati;

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota 9640 del 31/01/2018, ha trasmesso all'ANAC la domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti a organismi "in house", ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 50/2016;
- ai sensi di quanto previsto dal punto 5.3 delle Linee guida n. 7/2017 dell'ANAC, come aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017, una volta trasmessa la domanda di iscrizione nell'elenco suddetto è consentito alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici;
- il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati
- il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:
 - il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
 - il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
 - il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.
- in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;
- il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;
- le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;
- in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo al Dipartimento Programmazione - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;
- il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;
- l'amministrazione regionale intende favorire il potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA., anche attraverso il reclutamento di personale da impegnare



nell'amministrazione regionale e negli Enti locali campani, in modo da orientare le nuove assunzioni, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di pianificazione dei fabbisogni, e garantire un miglioramento dei servizi per i cittadini e per accrescere le opportunità di sviluppo del territorio;

- il progetto trasmesso da FORMEZ PA con nota prot. 613874 del 01/10/2018 risulta coerente, con le finalità di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA proprie degli Obiettivi specifici 18, 20 e 21 dell'Asse IV del POR Campania FSE;
- la proposta progettuale tecnico-economica trasmessa da Formez PA con nota prot. 613874 del 01/10/2018 risulta congrua avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, come da verbale prot. 617818 del 02/10/2018, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO altresì che

- ai sensi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE e della normativa e giurisprudenza nazionale, i requisiti dell'in house sono i seguenti:
- partecipazione di capitale interamente pubblica;
- controllo analogo congiuntamente da parte di tutti gli associati anche nel caso di partecipazione minima al capitale e consistente nella possibilità di determinare gli obiettivi specifici dell'organismo in house:
- attività prevalente per la parte pubblica che lo controlla;
- il Formez opera quale organismo in house relativamente ai principi sopra elencati, in quanto rispetta i seguenti requisiti:
- partecipazione di capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 4 dello Statuto;
- controllo analogo da parte di tutti gli associati, attraverso la partecipazione all'Assemblea dei soci e all'approvazione del Piano triennale contenente le attività strategiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali, ai sensi degli articoli 6 e 7 dello Statuto;
- attività prevalente per la parte pubblica che la controlla;
- le attività del citato progetto capacitante, trasmesso dal Formez con nota n. _____ risultano coerenti con le attività indicate nel citato art. 2 del D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e nello statuto di Formez PA, come integrato dalla nuova mission istituzionale, approvata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014:
- il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazione dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, che all'art. 4, comma 6 bis, stabilisce che le disposizioni dei commi 6 e 8 non si applicano all'associazione di cui al citato D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- il ricorso al Formez PA, in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, nonché di idonee strutture per poter realizzare le attività progettuali richieste, consente di garantire un'elevata qualità delle attività da realizzare, di ottenere una maggiore efficacia nei confronti dei destinatari e di ridurre i tempi procedurali per l'affidamento e il conseguente avvio delle attività.

TUTTO CIO' PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 - Valore della Premessa

La Premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.



Art. 2 – Oggetto

La Regione – Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC - si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nella scheda progetto (Allegato A).

Il progetto “RIPAM - Concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania” ha come finalità quella di favorire il potenziamento delle capacità istituzionali ed amministrative delle pubbliche amministrazioni locali della Campania, attraverso il supporto alla ricognizione dei fabbisogni assunzionali ed il reclutamento di personale da impegnare nelle amministrazioni aderenti al progetto.

La partecipazione al progetto delle amministrazioni interessate si concretizzerà attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990 di adesione al Progetto RIPAM per procedere allo svolgimento di tutte le relative procedure delegate alla Commissione Interministeriale citata, rectius: avvalimento.

Per garantire il pieno successo del progetto in oggetto la ricognizione sulle capacità assunzionali delle Pubbliche Amministrazioni sarà assicurata tramite la funzionalità del Portale concorsiuniciregionali.gov.it, in stretta intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Art. 3 – Modalità di attuazione

Il Formez PA svilupperà le attività dettagliate nella scheda progetto che costituisce l'Allegato A della presente Convenzione e che si intende approvato con la sottoscrizione della Convenzione medesima.

Le attività di dettaglio saranno stabilite attraverso un progetto esecutivo presentato da Formez PA entro 20 giorni dalla stipula della presente Convenzione e che sarà formalmente approvato dalla Regione - Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC entro 10 giorni dalla ricezione del documento. Qualora il progetto esecutivo proposto risultasse inadeguato o insufficiente, o in ogni caso non corrispondente agli obiettivi della presente Convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dalla stessa Regione entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

Resta inteso che la decorrenza della spesa è confermata a far data dalla stipula della Convenzione e l'approvazione successiva del progetto esecutivo non pregiudica il riconoscimento dei costi sostenuti laddove coerenti.

E' fatto divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione, a pena di nullità della cessione medesima.

Art. 4 – Gruppo di Lavoro

Il FORMEZ PA per la realizzazione delle attività potrà avvalersi, oltre che del suo personale dipendente, anche di esperti i cui profili professionali sono dettagliati nel progetto esecutivo.

Nel caso di conferimento di incarichi retribuiti e di consulenza e collaborazione ad esperti di comprovata esperienza, in assenza di professionalità interne, Formez PA è tenuta a rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia e i criteri di pubblicità, trasparenza e pari opportunità; il costo di tali incarichi graverà in ogni caso esclusivamente su Formez PA, salvo il rimborso degli stessi nell'ambito della presente convenzione, nel rispetto della disciplina del Fondo Sociale Europeo.

La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con quanto previsto nel progetto esecutivo di cui all'art. 3. Le competenze e le esperienze dei componenti del gruppo di lavoro devono essere attestati attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti.



Qualora Formez PA, durante lo svolgimento del progetto, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà comunicarlo alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite, comprovati mediante specifica documentazione.

Art. 5 – Responsabilità e Obblighi per l'esecuzione del progetto

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e manterrà costanti rapporti con Regione - Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC.

Formez PA si obbliga ad assicurare, per tutta la durata del progetto, una adeguata capacità logistica ed operativa, anche attraverso la partecipazione ad incontri periodici programmati con la Regione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale, opportunamente comunicate.

Formez PA si obbliga altresì, durante la realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione, a rispettare ogni eventuale modifica alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria intervenuta successivamente alla stipula della presente convenzione, nonché ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione, nonché ad accettare, in ogni momento, le verifiche sullo stato di attuazione del servizio che saranno eventualmente disposte.

Formez PA, inoltre, si impegna a:

1. assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione;
2. attenersi ad una fedele esecuzione del progetto esecutivo approvato dalla Regione Campania, salvo diverse espresse disposizioni dell'Amministrazione regionale;
3. garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso progetto esecutivo approvato;
4. garantire la continuità operativa del progetto, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza delle attività concordate, attraverso le figure professionali impegnate;
5. utilizzare, per l'attuazione del progetto, le unità di personale indicate nel Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4;
6. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse del FSE;
7. consentire l'accesso presso la propria sede e presso gli altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione a tal fine tutta la necessaria documentazione;
8. apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione; la remunerazione di eventuali oneri aggiuntivi rispetto al compenso previsto sarà riconosciuta soltanto a fronte di una comprovata e documentata necessità, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità della spesa;
9. non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con le attività affidate;
10. segnalare per iscritto immediatamente alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del progetto;



11. rispettare e a far rispettare da parte propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento;
12. inviare alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo sociale e Fondo Sviluppo e Coesione, alle scadenze previste e con le modalità richieste da quest'ultima (posta elettronica certificata, con apposizione della firma digitale e/o a mezzo di raccomandata A/R e/o mediante consegna a mano), i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Formez PA nomina quale referente della presente convenzione il dott. _____, responsabile di tutte le attività previste. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

La Regione - Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC si impegna ad individuare gli indirizzi strategici ed approvare tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività. E' competenza della Regione la raccolta di un congruo numero di deleghe da inoltrare alla stessa Commissione Interministeriale RIPAM perché proceda alla indizione dei corsi-concorsi dei diversi profili richiesti dalle amministrazioni interessate.

La Regione nomina quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. _____ e quale Direttore dell'Esecuzione della Convenzione il dott. _____.

La Regione - Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, attraverso il RUP e il DEC procederà ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente Convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Art. 6-Corrispettivo e Rendicontazione

La Regione Campania erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un corrispettivo complessivo, fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nell'Allegato tecnico approvato ai sensi dell'art. 3 della presente Convenzione, pari € _____,00 (_____), per una previsione di candidati.

Il corrispettivo accordato, soggetto a rendicontazione secondo le modalità di seguito specificate, dovrà essere utilizzato esclusivamente per spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui al precedente comma e in base all'articolazione indicata nel piano finanziario contenuto nella scheda progetto (Allegato A).

La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese, deve avvenire a costi reali, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione e delle Linee Guida dei Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, fermo restando l'applicazione per il calcolo dei costi indiretti di un tasso forfettario del 15 % parametrato rispetto ai costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione della disposizione contenuta nell'art. 68, comma 1 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

La Regione Campania corrisponderà a Formez PA il corrispettivo finanziario indicato al presente articolo, con le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 20% dell'importo complessivo contrattuale, che sarà recuperata in quota costante con le prime 5 rendicontazioni, dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e previa presentazione della seguente documentazione:
 - avvio delle attività;
 - presentazione progetto esecutivo;



- comunicazione conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- b) pagamenti intermedi relativi in relazione a stati di avanzamento semestrali a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
- relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output);
 - time-sheet del gruppo di lavoro coinvolto con particolare riferimento al personale interno;
 - gantt e cronoprogramma consuntivo delle attività programmate e svolte;
 - ogni materiale realizzato, ancorché in bozza;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività nel periodo di riferimento, così come descritte nella relazione tecnica che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;
 - rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute, supportato dall'inserimento nel Sistema Informativo Regionale della documentazione amministrativo-contabile comprovante le stesse ai sensi delle disposizioni contenute nella Manualistica applicabile al POR Campania FSE 2014-2020;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
- c) saldo, a seguito di formale comunicazione della data di conclusione delle attività e della trasmissione della relazione finale di progetto e della rendicontazione finale. La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di conclusione delle attività.

Tutte le liquidazioni verranno disposte a seguito di formale richiesta da parte di Formez PA, corredata di relativa nota di debito emessa a norma di legge, all'esito positivo del controllo di I livello da parte dei soggetti deputati, previa attestazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'Esecuzione della Convenzione.

Tutte le note di debito emesse da Formez PA dovranno dettagliare il contenuto delle corrispondenti attività rese, riportare il riferimento alla presente convenzione ed essere intestate alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, identificata per mezzo del codice univoco di fatturazione elettronica DET7L6. Sulle note di debito dovrà essere indicata la dicitura "Attività cofinanziata dall'Unione Europea POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivi Specifici 18, 20 e 21", il codice CUP del progetto _____, il codice identificativo del Sistema Unico di Monitoraggio comunicato dalla Regione.

Sui documenti di spesa in originale dovrà essere apposto un timbro ad inchiostro indelebile, in cui siano indicati gli elementi sopra riportati e l'importo imputato al progetto, ovvero per i documenti dematerializzati dovrà essere resa apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445).

I pagamenti saranno effettuati mediante accredito su apposito conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, intestato a Formez PA e formalmente comunicato alla Regione.



Art. 7 – Decorrenza e Durata

La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione per ____ mesi, con possibilità di proroghe previa disponibilità espressa delle Parti e che dovranno risultare da Atto scritto, senza costi aggiuntivi.

Ai sensi della L.R.n. 1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Formez PA si intende vincolata, ai sensi della presente Convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal progetto esecutivo approvato, di cui all'articolo 3.

Art. 8 -Elaborati e prodotti

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e di altro materiale creato, inventato, predisposto o realizzato dal FORMEZ PA, dai suoi dipendenti e/o collaboratori nell'ambito dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione e, in particolare, durante le attività di formazione on the job, sono di titolarità esclusiva della Regione che ne potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, e senza dover corrispondere altro, ad alcun titolo, oltre il finanziamento concordato e indicato al precedente articolo 6.

Formez PA può utilizzare detto materiale solo previa autorizzazione da parte della Regione.

Art. 9 - Assicurazione contro gli infortuni

Formez PA provvederà ad assicurare al personale impiegato nelle attività di cui alla presente Convenzione, l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sul datore di lavoro in base alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza, previdenza, disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Art. 10 - Casi di risoluzione della convenzione

La Regione, fatto salvo il controllo analogo esercitato dagli uffici competenti, può, in qualsiasi momento, effettuare controlli e verifiche anche presso la sede, gli uffici e le unità operative di Formez PA e richiedere gli elementi, dati e informazioni necessari all'accertamento della correttezza e completezza dello svolgimento delle attività affidate.

Si conviene che la Regione potrà risolvere di diritto la convenzione, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., previa comunicazione scritta alla Formez PA, nei seguenti casi:

- tre gravi violazioni degli obblighi definiti nella presente convenzione non eliminate in seguito a diffida formale della Regione nelle ipotesi previste dalla presente convenzione;
- arbitrario abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte di Formez PA;
- cessazione o fallimento di Formez PA;
- accumulo, nell'arco di sei mesi, di penali per un ammontare complessivo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale;
- violazione degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 L. n.136/2010;
- inosservanza dei termini essenziali definiti tali nell'ambito della progettazione esecutiva dalle parti.



La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 cod.civ., ed all'esecuzione in danno, a spese di Formez PA, in caso di grave inadempimento delle obbligazioni assunte dal medesimo. La risoluzione fa sorgere, in capo alla Regione, il diritto di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Art. 11-Recesso

La Regione ha diritto a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Formez PA con lettera raccomandata A.R. ovvero PEC.

Dalla data di efficacia del recesso Formez PA dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione Formez PA ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo contrattuale calcolato su base temporale alle condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività.

Formez PA rinuncia, fin da ora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 12 – Ritardi nelle prestazioni e penali

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che Formez PA è tenuta a svolgere in esecuzione della presente convenzione, potrà in ogni momento procedere ad accertamenti, eseguiti da propri incaricati, per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica prevista nel progetto esecutivo per fatti strettamente imputabili allo stesso Formez PA, la Regione procederà alla contestazione formale dei medesimi, dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC a Formez PA, che disporrà di due giorni, eventualmente prorogabili su motivata richiesta, per inoltrare le proprie controdeduzioni. Laddove le ragioni addotte siano valutate non accoglibili, la Regione procederà all'applicazione di una penale di € 200,00 (duecento) al giorno, importo eventualmente riducibile all'esito del contraddittorio con Formez PA.

Il pagamento delle penali non pregiudicherà in ogni caso il diritto della Regione di ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello di richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia all'applicabilità delle penali eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza della Regione per precedenti inadempimenti sanzionabili.

Art. 13 – Clausola di manleva

Formez PA terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione, in relazione a fatti strettamente imputabili allo stesso Formez PA.

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da Formez PA nell'esecuzione delle attività, in relazione a fatti strettamente imputabili a quest'ultimo.



Nessun tipo di rapporto si instaura tra Regione ed il personale utilizzato da Formez PA per l'attuazione della convenzione.

Art. 14 – Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 Formez PA si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 15 - Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

Nell'espletamento delle attività oggetto del presente affidamento, il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di ammissibilità della spesa, di informazione, pubblicità, comunicazione e trasparenza, di appalti di servizi e forniture e di conferimento di incarichi individuali.

Formez PA si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione; in tal caso si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.. L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.

Formez PA si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma operativo cofinanziato dal FSE. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere esclusivamente:

- l'emblema della Repubblica italiana;
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Regione Campania;
- il logo del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 16- Obblighi di tracciabilità finanziaria

Le attività oggetto della Convenzione trovano copertura a valere sugli Obiettivi specifici 18, 20 e 21 dell'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020.

Formez PA assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) su apposito conto codice IBAN _____, intestato a Formez PA, acceso presso _____, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente convenzione.



Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo dovranno essere riportati il Codice Unico Progetto (CUP) n. _____, il codice identificativo del Sistema Unico di Monitoraggio comunicato dalla Regione e l'indicazione che l'operazione è cofinanziata con fondi del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse IV Capacità Istituzionale, Obiettivi Specifici 18 – 20 e 21”.

Art. 17 – Informazioni riservate - Trattamento dei dati personali

Formez PA rispetta la normativa nazionale ed europea sul trattamento dei dati personali relativamente a tutti i soggetti coinvolti nella procedura, con particolare riguardo a quanto disposto dal nuovo Regolamento UE-679/2016 sulla Privacy.

Formez PA autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con la presente convenzione sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Formez PA s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività. Formez PA si obbliga a mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto, anche dopo la scadenza del contratto medesimo.

Art. 18-Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Napoli.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 – Imposte e spese

Sono a carico di Formez PA le spese di bollo e registrazione della presente convenzione, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Articolo 21 – Norme transitorie e finali

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

- dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;



- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
- dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dalle Linee guida per i beneficiari e dal Manuale dei controlli di primo livello approvati con Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione, che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

Le parti convengono che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla normativa vigente in materia, statale, regionale e comunitaria.

Art. 22 – Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione, redatta mediante strumenti informatici, è composta di 14 pagine. Le parti riconoscono e conformemente alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale.

Letto, confermato e sottoscritto

Firmato digitalmente da

per Regione Campania -

per FORMEZ PA

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

Art. 5 – Responsabilità e Obblighi per l'esecuzione del progetto

Art. 6-Corrispettivo e Rendicontazione

Art. 7 – Decorrenza e Durata

Art. 8 -Elaborati e prodotti

Art. 10 - Casi di risoluzione della convenzione

Art. 11-Recesso

Art. 12 – Ritardi nelle prestazioni e penali

Art. 13 – Clausola di manleva

Art. 18-Foro competente

Letto, confermato e sottoscritto

Firmato digitalmente da

per Regione Campania -

per FORMEZ PA

**Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241
per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione
di personale nella Regione Campania**

Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati	7
Art. 2 - Principio di leale collaborazione.....	7
Art. 3 - Oggetto	7
Art. 4 - Impegni delle Parti.....	8
Art. 5 - Decorrenza e durata	9
Art. 6 - Responsabili dell'accordo	9
Art. 7 - Modifiche dell'Accordo.....	9
Art. 8- Recesso	9
Art. 9 - Riservatezza	9
Art. 10 - Responsabilità.....	10
Art. 11 - Trattamento dei dati personali	10
Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro	10
Art. 13 - Controversie	10
Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura	10
Art. 15 - Clausola di adesione	11
Art.16 - Sottoscrizione	11

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale _____ rappresentata dal Presidente Dott. Vincenzo De Luca nato a _____ () il _____;



e

il COMUNE di _____, con sede in _____, _____ (___) codice fiscale _____, in persona del Sindaco _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di rappresentante legale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;



- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 della Giunta Regionale di presa atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 con cui la giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;
- il Decreto interministeriale del 25 luglio 1994, e successive modificazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Interno, che ha il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari per permettere alle pubbliche amministrazioni di assumere, previa selezione e formazione, nuove unità di personale;
- il Decreto legge n. 32 del 8 febbraio 1995, convertito senza modificazioni nella Legge n.104 del 7 aprile 1995 che al comma 1 dell'art. 18 prevede il subentro del Centro di Formazione e Studi-Formez nei rapporti attivi e passivi riferibili al consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), cl) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), h), Qm), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, l'articolo 6 con il quale viene modificato l'articolo 35 del d.lgs n. 165/01 prevedendo, in materia di reclutamento del personale pubblico, la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994 che, a sua volta, può avvalersi dell'Associazione Formez PA;
- la direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, recante le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, adottata in attuazione dell'articolo 35, comma 5.2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla gazzetta ufficiale, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 dell'11 luglio 2018 con cui la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM demandando agli uffici regionali competenti l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione di un progetto capacitante finalizzato a supportare le PP.AA nella predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, comprensivo della successiva fase di realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso la Regione e gli Enti Locali della Campania;
- la nota prot. 21538/UDCP/GAB/GB del 20/09/2018 U del Capo di Gabinetto del Presidente con cui, con riferimento agli adempimenti consequenziali alla DGR n. 444/2018 e come convenuto con il Dipartimento della Funzione Pubblica nella riunione del 12 settembre u.s., ha confermato la possibilità di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle PP.AA. (RIPAM), che a sua volta può ricorrere dell'Associazione FORMEZ PA di cui anche la Regione Campania è socia, per l'adozione di un progetto di rafforzamento amministrativo della capacità istituzionale delle PP.AA. campane prevedente la realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso la Regione e gli Enti Locali della Campania;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Art. 2 - Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.



Art. 3 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni.

In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo, è tesa al raggiungimento delle finalità di seguito riportate:

- rafforzare il sistema della Pubblica Amministrazione locale, considerate la dimensione media degli enti locali territoriali, la complessità dei processi organizzativi e gestionali e le sfide per lo sviluppo locale;
- orientare il processo di turn over del personale della P.A. campana, garantendo una elevata qualificazione dei dipendenti;
- attuare una strategia capace di coniugare le due finalità precedenti, puntando alla necessaria capacitazione del sistema della Pubblica Amministrazione attraverso la valorizzazione dei profili professionali più idonei.

A tale scopo si intende procedere a realizzare il progetto denominato "RIPAM –CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA", approvato con DGR _____, che prevede, anche, una ricognizione sulle capacità assunzionali dei Comuni e degli altri Enti locali con il supporto di un sistema informativo messo a disposizione dal Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito della suddetta ricognizione, le amministrazioni locali interessate, dopo aver individuato i profili professionali di interesse e coerenti con le finalità del progetto RIPAM- CAMPANIA, potranno delegare, rectius: avvalersi, la realizzazione delle procedure concorsuali, anche in ordine alle procedure propedeutiche, alla Commissione Interministeriale RIPAM.

Art. 4 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione Campania si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo delle diverse attività previste nel progetto;
- mettere a disposizione degli Enti tutte le informazioni e l'assistenza necessarie alla realizzazione delle attività succitate, anche per il tramite del Formez;
- assicurare le condizioni per la sostenibilità finanziaria del progetto approvato con DGR _____;
- condurre azioni di monitoraggio dell'efficacia delle azioni svolte, attraverso la raccolta di informazioni utili a valutare le attività realizzate.



b) Ciascun Ente si impegna a:

- effettuare l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, con il supporto del sistema informativo prima citato, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- individuare, con il supporto del medesimo sistema informativo, le unità di personale reclutabili a tempo indeterminato ed a tempo determinato, nel triennio 2018-2020, nei profili di interesse del progetto RIPAM Campania;
- verificare la sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione delle unità di personale di cui al punto precedente, quale requisito per poter deliberare l'adesione al progetto RIPAM Campania ed esercitare espressa delega alla Commissione interministeriale RIPAM, rectius: avalimento;
- far svolgere, presso le proprie sedi, ai candidati selezionati attraverso il progetto RIPAM il periodo di formazione on the job, garantendo ogni supporto necessario e la collaborazione alla valutazione finale del percorso formativo.

Art. 5 - Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2020, con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

Art. 6 - Responsabili dell'accordo

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per la Regione Campania il Dirigente Generale pro tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione
- per il Comune aderente il Sindaco.

In particolare le PARTI si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori aspetti che si rivelassero di comune interesse.

A tal fine i Responsabili si impegnano a comunicare i nominati dei referenti tecnici dell'attuazione dell'accordo.



Art. 7 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 8- Recesso

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile prima della conclusione delle procedure concorsuali.

Art. 9 - Riservatezza

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

Art. 10 - Responsabilità

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.



Art. 13 - Controversie

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Napoli.

Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 11 e 15 della legge n. 241/1990, alla disciplina in materia di reclutamento del personale pubblico, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato nei limiti e con le modalità previsti dalla legge n. 241/1990 e dal decreto legislativo n. 33/2013,

Art.16 - Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Firmato digitalmente da

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

Documento sottoscritto digitalmente ex art. 24 del D.Lgs n. 82/2005